

| AMBIENTE/2 |

Il timore della gente è palpabile

Le ansie della popolazione veicolate da Don Nicola Scordamaglia

UN'UNICA comunità che parla nell'interesse di tutti. È questa la sintesi emersa a margine dell'incontro tenuitosi a Bivona, tra l'amministrazione comunale di Vibo e i cittadini residenti nelle frazioni costiere.

Ed infatti, al partecipato incontro dello scorso giovedì, ciò che più è apparso chiaro ed evidente, è stata la massiccia partecipazione di cittadini provenienti da tutte le frazioni interessate dal problema "isola ecologica." Perché se è pur vero che il progetto, con annesse le relative problematiche, in fase embrionale riguarderebbe solo la popolosa frazione di Bivona, vista la posizione prescelta per l'installazione del sito, è altrettanto vero che i cittadini hanno ormai compreso chiaramente che un problema del genere diventerà in futuro un problema di tutti i residenti della fascia costiera di competenza del capoluogo di provincia.

Dunque, non solo gente del posto, ma addirittura anche dalle vicine frazioni di Portosalvo e San Pietro, i cittadini hanno scelto di essere presenti per dare la propria opinione sull'argomen-



L'area sulla quale dovrebbe sorgere l'isola ecologica

to. E il risultato non ha avuto che una sola indicazione: la popolazione delle marine non vuole sentire parlare di depositi o centri di raccolta nella fascia costiera. E i motivi a supporto di questa tesi sono sintetizzabili in una sola frase: "Abbiamo già dato".

Ne sanno qualcosa le centinaia di famiglie che, a causa malattie tumorali, hanno visto privarsi troppo presto dell'amore di qualche loro caro. Un figlio, un genitore, un marito divenuto troppo

presto vedovo o una moglie costretta a trascorrere la sua vecchiaia in compagnia di figli e nipoti (se va bene) o (in molti casi) con il sottofondo di un televisore sempre acceso. «Basta, il vaso è colmo», è stato il pensiero reso pubblico da una buona parte dei presenti. E infatti questo si è potuto toccarlo con mano durante l'incontro di Bivona dove, se non ci fosse stato il polso fermo di don Nicola Scordamaglia, la situazione durante l'intervento dell'assessore Bruni

aveva preso una brutta piega per gli ospiti presenti in loco.

Don Scordamaglia d'altronde, le sue proposte alternative le ripete ormai da tempo: perché non fare un parco urbano valorizzando così ambiente e turismo in un solo colpo? Certo è che però, questa volta, si è veramente ad un passo dallo spezzare la corda e, lo scorso giovedì, a Bivona lo si è constatato.

e. g. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA